

NOTE E DISCUSSIONI

M. SEITA, *Sotto l'autorità di Plauto e Apollo: Cicerone, Ad Brut. 1,2 a, 2-3*, pp. 586-589.

Riassunto: Cicerone ricorre a un verso plautino e a un'espressione proverbiale su Apollo per spiegare a M. Bruto come questi deve agire durante la guerra civile nel 43 a.C.

Résumé: Cicéron emploie un vers plautinien et une expression proverbiale sur Apollon pour expliquer a M. Brutus comment celui-ci doit agir pendant la guerre civile en 43 av. J.-C.

A. BORGNA, *Una promessa infranta o mantenuta? Nota esegetica a Cic. Fam. 10, 21, 3*, pp. 590-593.

Riassunto: In Cic., *fam.* 10, 21, 3 Lucio Munazio Planco, autore della lettera, riferisce che Laterense, luogotenente di Lepido, gli ha inviato una missiva in cui lo avverte che il suo generale ha tradito la causa del senato. Lepido infatti, nonostante le precedenti dichiarazioni, ha lasciato che le sue truppe fraternizzassero con Antonio ed i suoi uomini, in fuga dopo la sconfitta di Modena. Il passo si chiude con l'espressione *suam fidem solutam esse*, riferita alla parola che Laterense aveva dato a Planco circa la fedeltà di Lepido, di cui si propone qui una nuova interpretazione. sebbene la maggior parte dei traduttori intenda il nesso come "mantenere la parola data", si ritiene, sulla base di alcuni riscontri lessicali (Ter. *Andr.* 643; Ov. *Her.* 10, 78; Flor. *Epit.* 1, 1, 12) e del contesto storico (cfr. *fam.* 10, 15, 2), che, all'opposto, sia preferibile tradurre il nesso *solvere fidem*, di cui è dimostrata in ogni caso l'ambiguità, come "sciogliere" nel senso di annullare, dunque "spezzare la parola data".

Summary: In Cic., *fam.* 10, 21, 3 Lucius Munatius Plancus writes to Cicero that Laterensis, lieutenant of Lepidus, sent him a letter warning of the treachery of his general. as a matter of fact, Lepidus let his soldiers fraternize with Anthony's troops that settled near Lepidus' camp after being defeated in Modena. At the end of the passage, the statement *suam fidem solutam esse* refers to Laterensis' promise to Plancus of Lepidus' loyalty. However, a new interpretation can be given hereafter. although most scholars translate the above statement "keep the word", on the basis of some lexical evidences (Ter. *Andr.* 643, Ov. *Her.* 10, 78; Flor. *Epit.* 1, 1, 12) and the historical framework as well (see Cic. *fam.* 10, 15, 2), we claim instead that the best interpretation could be "his faith was broken".

N. ADKIN, *Virgil, Aeneid 2,116-121: An Etymological "Cluster"*, pp. 594-600.

Riassunto: Viene focalizzata l'attenzione sull'ampio ricorso a giochi etimologici presenti in *Aen.* 2,116-121, versi in cui Sinone informa i Troiani sulla risposta data dall'oracolo di Apollo ai Greci che lo avevano consultato sul loro ritorno a casa da Troia.

Summary: In the lines at issue Sinon informs the Trojans about the response which Apollo's oracle gave the Greeks when they consulted it about returning home from Troy. The present note argues that this passage makes extensive use of etymology.

M. C. SCAPPATICCIO, *Fractis, fictis, dictis: il PNess. II 1 e Aen. 4, 476. Ancora un sondaggio di 'filologia dei papiri virgiliani'*, pp. 601-608.

Riassunto: Un riesame dalla trasmissione testuale del *PNess.* II 1 impone una nuova riflessione sulla lezione *fractis* della l. 979, che, tra le *variae lectiones* in Verg. *Aen.* 4, 476 (*lictis, factis, dictis*), indipendentemente dal suo peso ecdotico, merita di essere incanalata all'interno della stessa tradizione codicologica che conosceva la variante *fictis*, documentata nel solo virgiliano *Ausonensis* ed in alcuni *recentiores*.

Abstract: Examining the textual transmission of *PNess.* II 1 implies a new reflection concerning the variant *fractis* at l. 979. this is one of the *variae lectiones* at Verg. *Aen.* 4, 476 (together with *lictis, factis, dictis*) and, regardless of its ecdotic value, it has to be driven in the same codicological tradition which knew the variant *fictis*, that we can read in the Vergilian *Ausonensis* and in some *recentiores*.

H. WHITE, *A new Commentary on Lucan*, pp. 609-610.

BOLLETTINO DI STUDI LATINI XLI, 2011, f. II

Riassunto: Si propongono valutazioni critico-testuali ed esegetiche in merito al commento di Paul Roche al primo libro del *De bello civili* di Lucano, preceduto da una introduzione sugli aspetti stilistico-retorici del poema.

Summary: The paper proposes some exegetic and textual remarks about the commentary on Lucan, *De bello civili book I* by Paul Roche, with an introduction on the style and the rhetorical aspects of the Poem.

A. SACERDOTI, *Madri, paesaggi, poesia: a margine di tre recenti studi su Papinio Stazio e Silius Italicus*, pp. 611-623.

Riassunto: Analisi dello spazio e dei personaggi, testi e intertesti, ermeneutica tradizionale e *Gender Studies*: nel ricco panorama di studi sull'epica flaviana, si segnalano tre recenti volumi di area anglo-americana e francese: A. AUGOUSTAKIS, *Motherhood and the Other. Fashioning Female Power in Flavian Epic*, Oxford-New York, Oxford University Press 2010, pp. 314; AA.VV., *Brill's Companion to Silius Italicus*, ed. A. AUGOUSTAKIS. Leiden-Boston, Brill 2010, pp. 512; F. MORZADEC, *Les Images du Monde. Structure, écriture et esthétique du paysage dans le oeuvres de Stace et Silius Italicus*, Bruxelles, Éditions Latomus vol. 322, 2009, pp. 461. Questo contributo offre una disamina critica e analitica dei tre volumi, mirando inoltre a fare il punto sulle attuali prospettive di ricerca di un filone di studi internazionale ricco di sfaccettature e contaminazioni.

Summary: Spatial-turn, gender studies, intertextuality, counterfactual history, as well as more traditional approaches: the three volumes here reviewed (A. AUGOUSTAKIS, *Motherhood and the Other. Fashioning Female Power in Flavian Epic*, Oxford-New York, Oxford University Press 2010, pp. 314; AA. VV., *Brill's Companion to Silius Italicus*, ed. A. AUGOUSTAKIS. Leiden-Boston, Brill 2010, pp. 512; F. MORZADEC, *Les Images du Monde. Structure, écriture et esthétique du paysage dans le oeuvres de Stace et Silius Italicus*, Bruxelles 2009, Éditions Latomus, vol. 322, pp. 461) are excellent examples of different approaches to Silius and Statius. In this paper, the volumes are analytically and critically examined, in regard to a wide range of topics typical of Flavian epic's worldwide scholarship.

F. PAGANO, *Nota su de reb. bell. 5, 4*, pp. 624-628.

Riassunto: Il lavoro è strutturato in due paragrafi: nel primo si è inteso passare in rassegna i luoghi nei quali l'autore si sofferma sulle questioni socio-economiche e biasima una politica basata sulle *largitiones*. Le risorse dei contribuenti sono esaurite, secondo la sua visione, a causa di vari fenomeni: un'eccessiva circolazione di monete d'oro, la tesaurizzazione, le frodi monetarie, la spoliatura fiscale delle province. Tali questioni sono legate alla gestione della spesa militare e alla proposta dell'autore di ridurre il periodo di ferma e trasformare i *veterani* in *agricolae* che, come nuovi contribuenti, lavorino la terra e difendano i confini da essi abitati. Nel secondo paragrafo si è avanzata la proposta del recupero, in 5, 4, della tradizione manoscritta *alio* (concordemente tradita dai codici C, M, P, V) in luogo della congettura *otio* recepita dal Giardina: tale recupero risulta coerente con le idee espresse dall'Anonimo circa il ridimensionamento delle spese e con gli aspetti retorici e lessicali del passo.

Summary: The annotation is divided into two sections. In the first one, passages dealing with social and economic issues and with author's reproof for a policy founded on *largitiones* are listed. According to him, tax-payers' resources are exhausted owing to various phenomena: immoderate gold currency, treasuring up money, monetary frauds, fiscal plundering to provinces' damage. These issues are connected with the management of military expenditure and with the author's proposal to reduce the period of service and turn *veterani* in *agricolae*; as new tax-payers, they can cultivate the land and defend the frontiers in which they live. In the second section a recovery, in 5,4, of manuscripts' tradition *alio* - handed down concordantly from C, M, P, and V manuscripts - is suggested instead of conjecture *otio* borrowed from Giardina; such a recovery is coherent to the ideas expressed by the Anonymous about a retrenchment of expenses and to rhetorical and lexical features of the passage.

P. D'ALESSANDRO, *Due note a testi grammaticali latini* (Fragm. Bob. GL VI, 623. 14-19; Diom. GL I, 507. 23-508. 4), pp. 629-635.

Riassunto: Analisi dottrinale e restauro testuale di *Fragm. Bob. GL VI, 623. 14-19* e *Diom. GL I, 507. 23-508. 4*.

Summary: Doctrinal analysis and textual emendation of *Fragm. Bob. GL VI, 623. 14-19* and *Diom. GL I, 507. 23-508.4*.